



NOTIZIARIO della MARINA

Anno LXIX - Giugno 2023 - € 2,00



ABBONATI ORA!

Notiziario della Marina

il mare raccontato dai professionisti



NOTIZIARIO DELLA MARINA
e SUPPLEMENTI SPECIALI
€ 20 annui

NOTIZIARIO DELLA MARINA
e RIVISTA MARITTIMA
€ 45 annui

scopri come abbonarti:
marina.difesa.it



L'editoriale

di Alessandro Busonero

Affezionati lettori,

apriamo questo numero con un "grazie" di cuore all'«equipaggio» della Marina, che insieme a quello della Difesa, si

è prodigato senza sosta per dare una mano alle popolazioni emiliane travolte dall'emergenza maltempo a metà maggio. Quei «marinai» che hanno operato tra la pioggia e il fango, insieme ad altri soldati, avieri e carabinieri, ci rendono fieri di indossare questa divisa che porta sul bavero le stellette ed è sempre pronta ad aiutare chi ha bisogno. È tale "orgoglio tricolore" che ci ha accompagnato durante le celebrazioni del 77° anniversario della proclamazione della Repubblica svolte all'Altare della Patria prima e lungo i Fori Imperiali poi, in ricordo

del 2 giugno del 1946, quando il referendum popolare indetto per scegliere la forma istituzionale dello Stato e per eleggere i rappresentanti dell'Assemblea Costituente segnò l'inizio dell'Italia Repubblicana.

A tal proposito il Ministro della Difesa Guido Crosetto ha evidenziato come la calorosa partecipazione dei cittadini alla Festa della Repubblica ha testimoniato il sentimento di attaccamento ai valori costituzionali, l'affetto e la vicinanza verso le Forze Armate.

Il 9 giugno, invece, a La Spezia si è celebrata la Giornata della Marina in ricordo dei 162 anni di storia della Forza Armata. La data ricorda l'«Impresa di Premuda», una delle più significative e ardite azioni compiute sul mare durante la Prima guerra mondiale che ha posto le basi della Vittoria all'Italia. In particolare, si ricorda quanto avvenne il 10 giugno 1918, quando i MAS 15 e 21 guidati

dal capitano di corvetta Luigi Rizzo e dal guardiamarina Giuseppe Aonzo, affondarono la corazzata Santo Stefano al largo dell'isola dalmata di Premuda. Questi uomini, per l'audacia e il coraggio dimostrati, restano figure immortali di esempio per quei valori a cui generazioni di marinai si sono ispirate e continueranno a farlo.

In questo mese poi, navigheremo tra tante notizie, da leggere e guardare. Si è concluso a La Spezia l'ottava edizione del Seafuture, il Salone Internazionale dedicato all'eccellenza della *blue economy*. Le nostre navi nel frattempo, continuano a pattugliare il Mediterraneo, ma non solo. Infatti, sono ben 11 le nostre unità che navigano oltre gli stretti di Gibilterra e Suez. Di queste, tra le nostre pagine incontreremo la fregata Fasan che opera

lungo le coste nord-americane e il pattugliatore polivalente d'altura Francesco Morosini che naviga in mari lontani, in Indo-Pacifico tra lo Stretto di Malacca e Singapore con destinazione Giappone. Tra gli altri articoli, daremo uno sguardo di approfondimento alla Centrale

Situazione Operativa dello Stato Maggiore Marina e alla Sala Consiglio del Vespucci, conosceremo meglio poi, i nuovi marinai brevet-

tati che entrano a far parte della famiglia dei sommergibilisti e il Direttore della Banda Musicale della Marina, Maestro Barbagallo. Inoltre, a conferma di quanto il nobile sport della Vela faccia parte del DNA del buon marinaio, andremo ad Anzio per conoscere quanto fatto dalla Sezione Velica della Marina Militare che partecipa con costanza alle regate nazionali e regionali portando a casa oltre che medaglie, soprattutto tanta passione nello sfidare il vento e le onde. Non ci resta che tuffarci e immergerci tra le nostre pagine,

Buona lettura!
Alla via così!

La Spezia, Giornata della Marina 2023.
In primo piano, l'equipaggio dello Scirè.



Il Notiziario della Marina
è una testata giornalistica mensile fondata nel 1954

Registrazione

Tribunale di Roma n.396/1985 dell' 8 agosto 1985



Proprietà: Ministero della Difesa

Editore: Difesa Servizi S.p.A.

Marina Militare - Ufficio Pubblica Informazione
e Comunicazione

Direttore Responsabile

Alessandro BUSONERO

Redazione, grafica, impaginazione, abbonamenti

Antonello D'AVENIA, Pasquale PRINZIVALLI,
Mariarosaria LUMIERO

Direzione e Redazione

Marina Militare - Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione - Notiziario
della Marina - piazza della Marina, 4 - 00196 Roma
Direttore: tel. 06.3680.5556

Redazione e abbonamenti: tel. 06.36806318

Mail: notiziario.marina@gmail.com

Partita iva: 02135411003

Come collaborare

La collaborazione è aperta a tutti, gli elaborati, inediti ed esenti
da vincoli editoriali, esprimono le opinioni personali dell'autore,
che ne assume la responsabilità.

La Direzione si riserva il diritto di dare agli articoli
il taglio editoriale ritenuto più opportuno.

Gli articoli, concordati con il Direttore, dovranno essere corredati
di foto ad alta risoluzione con didascalie esplicative.

L'accoglimento degli articoli o proposte di collaborazione
non impegnano la Direzione alla pubblicazione né alla retribuzione.

© Tutti i diritti sono riservati. Testi e foto non possono essere
riprodotti senza l'autorizzazione del Direttore.

Informazioni e abbonamenti

Le modalità di sottoscrizione sono:

- versamento di € 20,00 con bollettino postale

CCP 001028881603 oppure

- bonifico bancario - codice IBAN

IT26G0760103200001028881603

intestati a Difesa Servizi s.p.a. con la causale:

abbonamento al Notiziario della Marina.

Effettuato il pagamento è necessario inviare copia via mail a:

notiziario.marina@gmail.com

con i dati completi (nome, cognome, indirizzo,
telefono, codice fiscale ed email).

Stampa: Fotolito Moggio srl,

Villa Adriana - Tivoli



chiuso in redazione:

12 giugno 2023

marina.difesa.it



6



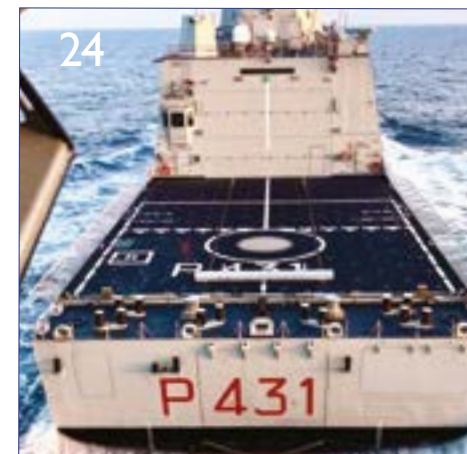
10



14



22



24



28



32



58

PRIMA DI COPERTINA

9 giugno 2023, Giornata della Marina:
il Ministro della Difesa Guido Crosetto
insieme al Capo di Stato Maggiore della
Marina, ammiraglio di squadra Enrico
Credendino, passano in rassegna le unità
navali nel Golfo di La Spezia.



Sommario

Giugno 2023

- 2 **L'editoriale**
di Alessandro Busonero
- 6 **Emergenza maltempo: le Forze Armate per il Paese**
di Alessandro Busonero
- 10 **L'Italia celebra il 77° anniversario
della giornata della Repubblica** di Alessandro Busonero
- 14 **162 anni di storia di un grande equipaggio**
di Antonello D'Avenia
- 22 **Seafuture 2023: salone internazionale
delle eccellenze marittime** di Antonello D'Avenia
- 24 **Francesco Morosini: prima sosta in Indopacifico**
di Marco De Corso
- 28 **La fregata Virginio Fasan
in rotta verso gli States** di Nicola Zama
- 32 **Campagna idro-oceanografica:
rotta verso l'arcipelago toscano** di Elisa Mammi
- 36 **La Sala Situazione Operativa
dello Stato Maggiore Marina** di Alessandro Busonero
- 40 **Come si diventa sommergibilisti**
di Fabo Cardillo
- 44 **A tu per tu con il Maestro della Banda Musicale
della Marina** di Alessandro Busonero
- 48 **La Sala Consiglio: uno dei tesori del Vespucci**
di Aurora Esposito
- 56 **Salone Nautico di Venezia**
di Andrea Mason
- 58 **La Sezione Velica di Anzio**
di Antonio Tudisco
- 62 **Accademia Navale: 80° Concorso Ippico**
di Matteo Fantin
- 64 **Recensione: Gente di Mare**
di Alessandro Busonero



Emergenza maltempo: le Forze Armate per il Paese

di Alessandro Busonero

Allerta rossa. Inizia così la violenta ondata di maltempo e fenomeni alluvionali che ha colpito l'Emilia Romagna e le Marche a metà maggio. In 36 ore sono caduti 500 mm di pioggia, la metà che mediamente si registra in un anno. 15 le vittime accertate. Alcuni hanno perso la vita per mettere in salvo i loro animali. Altri sono rimasti intrappolati nei piani bassi delle case. Oltre 20 i fiumi e i corsi d'acqua esondati e 13 quelli che hanno superato il livello di allarme. Le principali criticità nei territori delle **Province di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena** dove si sono concentrate le vittime e la maggior parte degli allagamenti. Circa 300 le frane sul territorio in una sessantina di comuni. Oltre 620 le strade chiuse. Man mano, solo con l'attenuarsi della situazione meteorologica, la popolazione, 36.000 la stima iniziale, rientra nelle proprie abitazioni messe in sicurezza. Questi alcuni dei numeri che fanno percepire l'entità di questa catastrofe. Più di 8.000 le donne e gli uomini del Servizio Na-

zionale presenti dal 15 maggio nelle aree alluvionate a cui si aggiungono tecnici e funzionari di Comuni, Province, Prefetture, di enti territoriali, della struttura di protezione civile regionale e oltre 1.200 militari di Esercito, Marina Militare, Aeronautica Militare e Arma dei Carabinieri. Le Forze Armate hanno impiegato 12 elicotteri, 55 gommoni, oltre 100 veicoli di varia tipologia, 4 aerei da ricognizione, 1 velivolo a pilotaggio remoto, 3 motopompe idrovore. Il Comando Operazioni Spaziali ha fornito supporto con immagini satellitari sull'evoluzione dei fenomeni. I militari hanno inoltre contribuito all'allestimento delle tendopoli e delle zone di ristoro per le famiglie evacuate dalle proprie abitazioni. La Marina Militare ha integrato nel dispositivo di supporto, personale e mezzi della Brigata Marina San Marco, Palombari del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COM-SUBIN composto da personale del Reparto Pronto Impiego, dei Nuclei SDAI (Servizio Difesa Antimezzi Insidiosi) di La Spezia e Ancona e un elicottero MH90 del 5° Gruppo Elicotteri di Luni **soccorrendo oltre 250 persone e circa 50 animali**

domestici. "Le nostre Forze Armate stanno dimostrando in queste ore coraggio, spirito di sacrificio e grande solidarietà nel portare avanti le operazioni di soccorso. Uomini e donne che sin dalle prime ore dell'emergenza stanno dando tutto, rinunciando spesso ai turni di riposo, per salvare le persone e alleviare le sofferenze delle popolazioni coinvolte dagli allagamenti. Alcuni dei militari hanno, loro stessi, le famiglie in difficoltà. A loro va il sincero ringraziamento del Paese e mio personale, perché ancora una volta, questi splendidi ragazzi, stanno dimostrando come la Difesa, le nostre Forze Armate, sono il sistema di sicurezza del Paese **pronte ad intervenire in qualunque condizione 24 ore su 24 sette giorni su sette.** Un'organizzazione indispensabile e insostituibile di questa Nazione" così il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, che sin dalle prime ore di emergenza ha disposto al Comando Operativo di Vertice Interforze di fornire il massimo supporto possibile alla Protezione Civile e alle autorità locali.



“
Le Forze Armate sono
il sistema di sicurezza
al servizio del Paese.
Un'organizzazione
indispensabile
e insostituibile
di questa Nazione
”

Guido Crosetto,
Ministro della Difesa



Per sostenere le comunità colpite dal maltempo, la Regione Emilia-Romagna ha attivato una raccolta fondi.

Le donazioni possono essere effettuate utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

Iban: IT69G0200802435000104428964

Causale: "ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA"

intestato all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna.



L'Italia celebra il 77° anniversario della Giornata della Repubblica

di Alessandro Busonero

*“La calorosa partecipazione dei cittadini alla Festa della Repubblica,
testimonia il sentimento di attaccamento ai valori costituzionali,
l'affetto e la vicinanza verso le Forze Armate”*

Guido Crosetto, Ministro della Difesa





*“La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni”.
Art. 12 della Costituzione della Repubblica Italiana*



2 giugno 2023, via dei Fori Imperiali è scaldata dal sole di fine primavera. Il cielo è azzurro e lo sguardo è colpito da centinaia di bandierine verdi, bianche e rosse che sventolano tra le mani di tanti bambini. Occhi curiosi e sorrisi genuini di chi aspetta un giorno speciale e di chi tornando a casa porterà un'esperienza indimenticabile. “Che cosa ha detto stamani a suo figlio prima di portarlo a vedere la parata del 2 Giugno?” Chiede una giornalista a una mamma con a fianco il suo bambino. La giovane donna replica con una risposta breve, ma quanto mai significativa: **“Oggi, si festeggia il compleanno della Repubblica Italiana. I semi dei valori e dell'amore per il nostro Paese vanno gettati sin da piccoli per coglierne domani i buoni frutti”**. Questo uno dei valori e immagini più belle che la diretta della RAI ha portato nelle case degli italiani per le celebrazioni del 77° anniversario della Festa della Repubblica. La giornata inizia con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accompagnato dal Ministro della Difesa, Guido Crosetto, dal Capo di

Stato Maggiore della Difesa e dalle più alte cariche Istituzionali che rendono omaggio al Milite Ignoto con la deposizione della corona d'alloro. Poco più tardi, il Capo dello Stato, sempre accompagnato dal Ministro Crosetto, a bordo della storica Lancia Flaminia passa in rassegna i Reparti lungo il viale delle Terme di Caracalla prima dello sfilamento lungo via dei Fori Imperiali. Nel settore di apertura erano presenti, tra gli altri, le Bandiere delle Forze Armate e della Guardia di Finanza, i Gonfalon di Regioni, Province e Comuni Italiani, i labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, le bandiere ONU, NATO, UE e quelle degli organismi multinazionali in cui operano le Forze Armate. “È sempre una grande emozione constatare quanto i cittadini italiani siano legati ai nostri militari - così nel messaggio del Ministro della Difesa al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone - un affetto testimoniato dall'ampia partecipazione di pubblico e dall'entusiasmo al passaggio delle rappresentanze dello Stato, tra cui i nostri eccellenti Reparti

militari. È una profonda intesa, quella tra i cittadini e le Forze Armate, che emerge con evidenza in circostanze come quella odierna, ma che non nasce oggi: è il frutto di lunghi anni di servizio e di comprovato amore nei confronti della comunità nazionale; un servizio fatto di duro lavoro, in Patria e all'estero, e di presenza costante al fianco di chi soffre, come di recente, nell'Emilia-Romagna colpita dall'alluvione. La difficile condizione internazionale sottolinea l'importanza del supporto offerto dalla Difesa alla causa della pace e della libertà dei popoli”. Il tempo scorre veloce senza che ce ne si renda conto e come consuetudine la Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo e il Reggimento Corazzieri rendono gli onori finali al Presidente della Repubblica che lascia la cerimonia. Rimane così, tra coloro che l'hanno vissuto in presenza o davanti alla TV/Social, il ricordo di un giorno speciale: “Il 77° compleanno della Repubblica” e il **rinnovarsi di quei valori** che come la luce di un faro “illuminano la rotta” del vivere comune di ciascun cittadino italiano.



162 anni di storia di un grande equipaggio

di Antonello D'Avenia

Lungo la passeggiata "Costantino Morin" di La Spezia che costeggia il Golfo dei Poeti e che apre al mar Ligure, la Marina Militare ha celebrato venerdì 9 giugno i suoi **162 anni di storia**. Il legame tra la città di La Spezia e la Marina è storico: risale al 1857, grazie al Ministro della Marina Cavour che con lungimiranza volle nella città spezzina l'Arsenale Militare Marittimo e che fu poi realizzato da Domenico Chiodo, ufficiale del genio militare. Come ogni anno dal 1964, il

giorno prescelto per celebrare la Marina, Forza Armata che opera sopra e sotto la superficie del mare, ma anche per terra e in aria, è lo stesso in cui avvenne «**l'Impresa di Premuda**», il 10 giugno 1918. "Oggi celebriamo l'eroismo di chi fa il proprio dovere in modo silenzioso per garantire sicurezza e pace. Valori che ognuno di noi dà per scontati, perché sono come l'aria, se ne comprende appieno l'importanza quando ci manca". Così il Ministro della Difesa, on.



Giudo Crosetto rivolgendosi alle donne e uomini della Marina, aggiungendo poi: “Voglio dire grazie alle migliaia di servitori dello Stato che ogni giorno lavorano con serietà e rispetto, spesso lontano da casa e per lungo tempo, per consentire a tutti noi di continuare a respirare libertà e democrazia, per difendere il nostro Paese che anche grazie al loro lavoro gode della riconoscenza della comunità



internazionale”. Alla cerimonia hanno preso parte anche il sottosegretario di Stato alla Difesa, Matteo Perego di Cremona, il capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, il capo di stato Maggiore

della Marina ammiraglio di squadra Enrico Credendino e il sindaco della città di La Spezia Pierluigi Peracchini.

“La Forza Armata è un elemento integrante del cluster marittimo nazionale di cui rappresenta una costola fondamentale poiché pone in essere le condizioni indispensabili per consentire a ciascun rappresentante del cluster di **operare in sicurezza** dal mare e sul

mare.” Con queste parole l’ammiraglio Credendino ha sottolineato l’importanza della Marina durante il suo intervento, e ha poi proseguito: “Nel suo complesso l’attività della flotta della Marina Militare registra quotidianamente una media di **25 unità e sommergibili**, oltre a **12 aeromobili** impegnati in attività addestrativa e operativa con un impiego giornaliero di circa **3.500 tra donne e uomini**:

uno sforzo molto importante per la Marina che non ha precedenti neanche guardando i tempi della guerra fredda. Questo è dovuto a una maggiore richiesta di sicurezza sui mari, a causa anche del delicato e complesso contesto geopolitico che stiamo vivendo”. Durante la celebrazione della Giornata della Marina, il ministro Crosetto ha consegnato le onorificenze: Medaglia d’Oro al Merito di Marina al

Centro Ospedaliero Militare di Taranto, Medaglia d’Argento al Merito Civile al **Servizio Difesa Anti Mezzi Insidiosi della Marina**, Medaglia di Bronzo al Merito di Marina al capitano di corvetta **Salvatore D’Auria**, Medaglia di Bronzo al Merito di Marina al tenente di vascello **Angelo Carbone** (entrambi impiegati nell’agosto 2021 nell’operazione di evacuazione di connazionali e



L'impresa di Premuda

10 giugno 1918, l'audace azione navale dei MAS 15 e 21, pose le basi per la Vittoria dell'Italia nella Prima guerra mondiale



L'Impresa avvenuta al largo dell'isola di Premuda, nel mar Adriatico, è l'azione eroica dei MAS (Motoscafo Armato Silurante) 15 e 21, che al Comando del capitano di corvetta Luigi Rizzo e del guardiamarina Giuseppe Aonzo, attaccarono una potente formazione navale austriaca, ponendo le basi per la Vittoria dell'Italia nella Prima guerra mondiale. L'azione avvenuta all'alba del 10 giugno 1918, portò all'affondamento della corazzata

“Szent Istvan” (Santo Stefano) grazie ai siluri lanciati dal MAS 15 di Luigi Rizzo, imbarcazione che oggi è conservata e visitabile a Roma al Museo Sacro della Marina Militare (Vittoriano - Altare della Patria). Anche il MAS 21, comandato dal guardiamarina Giuseppe Aonzo, lanciò i propri siluri contro l'altra corazzata gemella “Tegethoff”, ma non esplosero. Tuttavia, per ironia della sorte, proprio grazie ad una squadra di cineoperatori imbarcati

sulla “Tegethoff”, che dovevano riprendere l'affondamento delle navi italiane, oggi è consegnato alla storia il video dell'affondamento della corazzata “Szent Istvan”.



guarda il video dell'affondamento della corazzata “Szent Istvan”



personale afgano da Kabul). Il Ministro Crosetto ha poi consegnato la decorazione d'onore Interforze a Gustavo Bellazzini, **ultimo superstite della regia corazzata Roma**, affondata nel corso della Seconda guerra mondiale dall'aviazione tedesca all'indomani dell'annuncio dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Momento solenne della Giornata della Marina è stata la consegna della **Bandiera di Combattimento alla nave rifornitrice Vulcano** da parte dei Presidenti dei Gruppi dell'Associazione Na-

zionale Marinai d'Italia di La Spezia, Lerici e Sarzana. Nave Vulcano, al comando del capitano di vascello Alberto Mancini, è oggi **flagship** dell'operazione **Mediterraneo Sicuro**. Nelle acque antistanti la passeggiata Morin dove si è svolta la cerimonia erano schierati l'incrociatore portaelicotteri Giuseppe Garibaldi, il pattugliatore polivalente d'Altura Thaon di Revel, la fregata Alpino, il sottomarino Scirè, il brigantino-goletta Nave Italia e la nave scuola Amerigo Vespucci. Quest'ultima partirà il primo luglio da Genova per compiere un

giro del Mondo della durata di 20 mesi, coniugando la formazione degli allievi ufficiali con irripetibili esperienze di navigazione, opportunità relazionali, cooperazione e promozione del Paese, dell'eccellenza del Made in Italy e dei suoi prodotti simbolo. Un tour biennale che promuoverà anche gli obiettivi ambientali del **World Oceans Day** come annunciato dal Sottosegretario Generale dell'ONU **Miguel de Serpa Soares**, durante la conferenza della **Giornata Mondiale degli oceani** svolta l'8 giugno a New York.

L'Italia è la nave più bella del mondo



Il Governo esprime la propria riconoscenza agli uomini e alle donne della Marina Militare che sono al servizio della Patria e svolgono, con professionalità e generosità, funzioni cruciali per la Nazione e garantiscono la sicurezza e la difesa del Mediterraneo, dalle Baleari agli stretti turchi. La Marina si occupa di attività strategiche e risponde a sfide che l'attuale contesto internazionale e la guerra di aggressione russa all'Ucraina rendono sempre più impegnative. Essere marinai richiede grande sacrificio. Vuol dire essere molto spesso impegnati in mare per tanto tempo, anche per mesi. Le festività sono a volte trascorse lontano dai propri affetti ed è richiesta prontezza alla partenza, anche con breve preavviso. A volte è più facile, altre più dura, ma quella degli uomini e delle donne della Marina - sottolinea - è una scelta d'amore. La credibilità, l'autorevolezza e l'affidabilità dell'Italia nel mondo camminano anche sulle gambe dei nostri Marinai e noi di questo siamo orgogliosi. Nel Tricolore issato sulle nostre navi sono racchiusi la dedizione e il coraggio di chi oggi indossa l'uniforme della Marina, così come quello di quanti anche in passato hanno servito la Patria in armi. Nel loro ricordo il mio pensiero commosso va ai caduti in mare di tutte le epoche. Il pensiero del Governo va anche ai cari e alle famiglie dei nostri militari, senza i quali gli uomini e le donne della Marina non potrebbero portare avanti la loro missione. In questa giornata di festa per la Marina, il Governo desidera rivolgere un particolare augurio agli Allievi che hanno terminato la prima classe dell'Accademia Navale di Livorno e all'equipaggio della gloriosa Nave Scuola Amerigo Vespucci, che si appresta a compiere il giro del mondo e a portare il nostro Tricolore nei cinque continenti, contribuendo in modo straordinario a promuovere i valori, la cultura e le eccellenze dell'Italia. L'Italia è e rimane la nave più bella del mondo. E il mare che è chiamata a solcare non sarà sempre calmo. Ci saranno onde e venti forti, ma anche periodi di bonaccia. Ma sarà fondamentale una cosa: tenere sempre la barra dritta e non avere paura, essere pronti per gestire ogni situazione, sfruttare gli eventi al meglio e trasformare la crisi in opportunità. Viva la Marina Militare! Viva l'Italia!"

Giorgia Meloni, Presidente del Consiglio dei Ministri



LA TECNOLOGIA NASCE QUI.



ALESSANDRO,
PROJECT ENGINEER MANAGER
- SYSTEM ENGINEER
NAVAL SYSTEMS
CAMPI BISENZIO

Leonardo, sviluppo sostenibile.

Dal 1948 Leonardo è la spina dorsale dell'industria italiana. Grazie a investimenti costanti nel tempo coltiva competenze di alto livello e consolida un tessuto rivolto all'innovazione, in Italia e nel mondo. Con oltre 50.000 persone in 106 siti, con 11.000 imprese, 90 università e centri di ricerca coinvolti, afferma le proprie tecnologie nei mercati più competitivi. Oggi è pronta a compiere un nuovo salto evolutivo, sfruttando tutte le potenzialità del digitale per il miglioramento delle proprie soluzioni e per cogliere nuove sfide. La più importante: la competitività e la sostenibilità dello sviluppo del tessuto industriale nel lungo periodo.



leonardo.com



Scarica il nostro
documento informativo
sul Sistema Centralizzato
Alta Pressione!

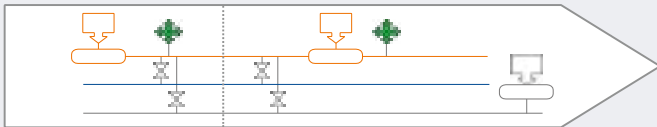


Vantaggi del
Sistema Centralizzato aria compressa ad Alta Pressione

Scegliere un sistema centralizzato ad alta pressione in una Nave Militare garantisce di avere sempre i minori livelli di:

- Investimento di capitale
- Logistica
- Manutenzione

Il Sistema Centralizzato Sauer alimenta tutte le utenza attraverso l'anello principale o, quando necessario, attraverso le stazioni di riduzione. Il Sistema è talmente versatile e flessibile da permettere di alimentare anche nuove utenze non previste in fase di costruzione. Peso e dimensioni sono considerevolmente inferiori rispetto ad un sistema standard.



Minor numero e tipo di compressori →
Minor costi di integrazione, ILS e manutenzioni!

Nave di nuova generazione con Sistema Centralizzato	Nave con vecchio sistema aria compressa
4 x 80 m³/h raffreddati ad acqua con membrana @ 350 bar	2 x 60 m³/h raffreddati @ 30 barg
1 x 30 m³/h @ 330 barg motocompressore Diesel	4 x compressori a mano d'emergenza
	2 x compressori a vite bassa pressione 350 m³/h @ 8 barg
	2 x compressori aria respirabile 15 m³/h @ 330 barg
	2 x compressori portatili aria respirabile 15 m³/h @ 330 barg
	2 x compressori per sistema combattimento 30 m³/h @ 330 barg

Indovinate quale sistema è meno oneroso da operare e mantenere?

Completa Codifica NATO e Service Network mondiale assicurano un pronto supporto ovunque a tutte le 55 Marine Militari nostre clienti!



5000 series



WE'LL BE THERE!
VISIT US AT STAND B17

Sauer Compressori Srl
Via Santa Vecchia 79
23868 Valmadrera (LC)
PHONE + 39 0341 550623
FAX +39 0341 550870
E-MAIL commerciale@sauercompressors.it
WEB www.sauercompressors.com/it

Seafuture 2023:

Salone internazionale delle eccellenze marittime

Più di 300 espositori, oltre 60 delegazioni di Paesi esteri e 50 convegni a livello internazionale per l'ottava edizione del Seafuture: una vetrina internazionale di eccellenze industriali e della Difesa a connotazione marittima.

di Antonello D'Avenia

I termine **"futuro"** è sempre più legato alla parola **"mare"**. È proprio sul mare, infatti, che trova spazio quella fitta rete di linee di comunicazione che grazie ai traffici marittimi, gasdotti, oleodotti e cavi digitali permette di trasportare merci o dati e connettere persone. Il colore **"blue"** del mare è divenuto prefisso per descrivere sia il nostro secolo, **blue century**, che gran parte della nostra economia, **blue-economy**.

Seafuture è il nome dato al grande evento che si svolge a cadenza bien-

nale nella Base Navale di La Spezia: una vetrina internazionale per il settore marittimo nella sua globalità e che pone l'accento sulle principali innovazioni tecnologiche presentate dalle eccellenze industriali che lavorano nella blue-economy. Il Seafuture è organizzato da **Italian Blue Growth srl** in collaborazione con la **Marina Militare**.

L'evento, giunto alla sua ottava edizione, si è svolto dal 5 all'8 giugno nella base spezzina dell'Arsenale militare marittimo, all'interno di una superficie espositiva di oltre

35.000 metri quadri. L'inaugurazione è stata presieduta dal Ministro della Difesa Guido Crosetto che ha tagliato il nastro tricolore insieme al capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio di squadra Enrico Crendino, la Presidente di **Italian Blue Growth srl** Cristiana Pagni, il presidente della regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco della città di La Spezia Pierluigi Peracchini. Prima di inaugurare l'evento, il Ministro Crosetto ha visitato la nave scuola Amerigo Vespucci e ha assistito al lancio dei paracadutisti del Gruppo

Operativo Incursori (GOI) della Marina Militare.

"Abbiamo il dovere di salvaguardare le vie di comunicazione marittime, l'approvvigionamento energetico, il trasporto delle merci, la pesca, le infrastrutture sottomarine", con queste parole, il Ministro Crosetto ha voluto indicare l'importanza che la Marina Militare svolge a protezione di un contesto geo-economico legato al mare. Il Ministro inoltre, ha colto l'occasione per sottolineare l'importanza del piano di rilancio che vedrà coinvolto l'Arsenale di La Spezia affinché diventi un punto di riferimento non solo italiano, ma mondiale. Nell'arco di questi quattro giorni, al Seafuture erano presenti oltre 300 espositori, 61 delegazioni di Paesi esteri, 50 convegni a livello internazionale e tutti i principali attori nazionali marittimi - delle istituzioni, del mondo accademico, dell'industria privata - che hanno avuto modo di incontrarsi e dialogare al fine di lavorare in sinergia e migliorare la competitività marittima del Sistema Paese italiano nel mondo.



Francesco Morosini: *prima sosta in Indopacifico*

di Marco De Corso *

Singapore: il pattugliatore polivalente d'altura Morosini
partecipa all'International Maritime Defence Exhibition-Asia
(IMDEX)



* Capo Reparto Radar e Guerra Elettronica
del pattugliatore Morosini

Il 6 maggio è terminata a Singapore la prima sosta della Campagna in **Indopacifico** del pattugliatore polivalente d'altura (PPA) Morosini. Dopo oltre 7000 miglia nautiche, partita il 6 aprile scorso, il Morosini ha attraversato **lo Stretto di Malacca** e fatto sosta nel porto asiatico.

La **tecnologia** e l'**innovazione** sono stati due elementi che hanno caratterizzato gli eventi e le attività di questa prima tappa.

Durante la sosta (1 - 6 maggio), Nave Morosini ha partecipato all'*International Maritime Defence Exhibition-Asia (IMDEX)*.

Circa 11.000 i visitatori provenienti da più di 62 paesi, oltre 200 espositori da tutto il mondo e 19 navi militari di 14 Marine, IMDEX rappresenta una prestigiosa vetrina internazionale delle eccellenze mondiali nel settore della Difesa navale nonché la più rilevante esposizione navale nel continente asiatico. L'innovativa tecnologia di Nave Morosini, e più in generale dell'intera classe dei PPA (Thaon di Revel), è stata testimone dell'eccellenza italiana nel settore della cantieristica navale, dell'industria nazionale e del livello tecnologico raggiunto negli ultimi anni dalla Marina Militare.

“Su questi aspetti si sviluppa la nostra missione - afferma il Comandante di Nave Morosini, capitano di fregata Giovanni Monno - siamo testimoni di un Paese che grazie alla proprie realtà industriali, tecnologiche e alla capacità di creare opportunità di cooperazione è tra i principali attori a livello internazionale. L'occasione dell'IMDEX a Singapore ci permette, grazie al confronto con Marine provenienti da vari Paesi, di percepire e affermare la competitività nazionale in un'ottica di Sistema Paese. La presenza della Marina in Indopacifico, bacino non abituale per le nostre operazioni, ci consente di sviluppare sinergie addestrative con i *Paesi partner* nell'area, di misurarci con realtà operative e contesti culturali differenti, apprezzandone le opportunità.”

Molti gli eventi che hanno coinvolto la nave e l'equipaggio, non solo nel complesso espositivo organizzato a terra, ma anche a bordo, grazie al contributo dell'Ambasciata d'Italia a Singapore e dell'Addetto Militare (capitano di vascello Armando Simi). Attraverso l'organizzazione e la promozione degli eventi si sono create opportunità di **cooperazione, cultura e dialogo internazionale**, coinvolgendo rappresentanti

dell'industria, della cantieristica navale nazionale e realtà locali come la *National University of Singapore*.

Le visite a bordo delle autorità militari di Singapore, tra cui il capo della Marina e il capo della Difesa, *rear-admiral Aaron Beng*, così come il confronto con i rappresentanti delle altre Marine, hanno permesso di rafforzare i rapporti di collaborazione tra quei Paesi che fanno della marittimità una delle proprie principali risorse.

E' nel mare che dunque interessi economici, di cooperazione e di dialogo internazionale trovano la propria sintesi e IMDEX ha aperto le porte verso una realtà, quella dell'Indopacifico, in cui la crescente rilevanza geopolitica crea anche nell'innovazione tecnologica militare un'opportunità per il nostro Sistema Paese.

Singapore è una tappa per Nave Morosini ha rappresentato un piccolo, ma significativo tassello della sua vita operativa appena iniziata.

E' il primo confronto con la realtà operativa di un giovane equipaggio, alla prima attività fuori area e il primo porto di un'esperienza unica e ricca di opportunità, tanto per l'equipaggio quanto per la Marina Militare.





La fregata *Virginio Fasan* in rotta verso gli *States*

di Nicola Zama *

*Oceano Atlantico:
continua l'addestramen-
to per la piena
interoperabilità delle
navi di scorta della
Marina nel Gruppo
Portaerei americano*

È l'alba del 20 aprile, l'equipaggio della fregata **Virginio Fasan** sta ultimando i preparativi con l'impazienza e la cura di quando da bambini si preparava lo zaino per il primo giorno di scuola. Sotto lo **sguardo attento** del Comandante, ognuno passa nei propri locali di lavoro per controllare che tutto sia in ordine, come sempre si fa prima di partire per una navigazione. L'equi-

paggio è abituato, ma questa volta si respira un'aria un po' diversa. L'aria di chi sa che questa navigazione non sarà come tutte le altre. **"A tutti da Plancia stiamo per disormeggiare!"**, Il comandante dà l'ordine: **"Prora e Poppa, molla e rientra!"**. È arrivato il momento! Il comandante Fabio Casamassima insieme ai 170 membri dell'**equi-**
paggio di nave Fasan, ha mollato gli



* Capo Componente Armi della fregata Fasan

ormeggi dalla base di La Spezia per un'avventura unica e indimenticabile: attraversare l'Oceano Atlantico e navigare alla volta dell'America sulle **rotte di Cristoforo Colombo**. Dopo aver toccato nelle scorse settimane i porti di Ponta Delgada nelle Isole Azzorre (Portogallo), il Fasan ha navigato prima verso il Canada, attraversando il fiume San Lorenzo per raggiungere *Quebec City* e poi ritornando sulla costa Atlantica per ormeggiare ad *Halifax*, e successivamente è ripartita per gli Stati Uniti. Nel corso dei prossimi mesi, infatti, la fregata antisommergibile della Marina effettuerà una campagna di addestramento e cooperazione nelle acque del Nord America per partecipare alla **Composite Training Unit Exercise**

(C2X) in aggregazione al Gruppo Navale di scorta alla portaerei U.S.A. Dwight D. Eisenhower. La C2X è un'esercitazione complessa condotta dalla US Navy ed è una delle fasi del processo di addestramento e qualificazione di un Gruppo Portaerei. Per la Marina Militare quest'anno partecipa la fregata Fasan, sulle orme di quanto fatto lo scorso anno dal cacciatorpediniere lanciamissili Caio Duilio riguardo la lotta antiaerea. La partecipazione del Fasan, prevede la progressiva integrazione della nave all'interno del **Carrier Strike Group (Gruppo Portaerei)** americano, così da acquisire, come scopo ultimo, il *know how* necessario alla protezione di un assetto portaerei e la **piena**

interoperabilità delle nostre navi di scorta ad operare all'interno di un dispositivo navale della Marina statunitense. Durante l'esercitazione verranno testate le capacità di integrazione tra l'equipaggio del Fasan e quelli del Gruppo Portaerei. La fregata italiana contribuirà, grazie alle capacità **ASW (Anti-Submarine Warfare, lotta anti-sommergibile)**, tra le più efficaci delle Marine al mondo, ad assicurare la sorveglianza della dimensione sottomarina. Il tutto è parte di un'importante collaborazione finalizzata a rafforzare i legami e la capacità di agire in modo coordinato tra la Marina italiana e quella statunitense, sia in seno all'Alleanza Atlantica sia come *partnership* bilaterale.

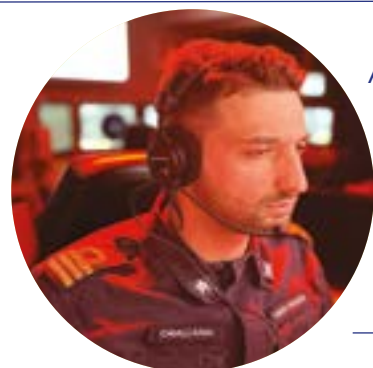


“Avere la possibilità di mettersi alla prova con una Marina di rango come quella degli Stati Uniti, non è una cosa che capita tutti i giorni.

Il mio equipaggio, nel corso degli ultimi mesi, ha dimostrato di essere versatile, combattivo e molto motivato nel voler portare a casa ottimi risultati. Le sfide che ci aspettano nell'immediato futuro, metteranno alla prova le nostre abilità individuali e la nostra capacità di lavorare in team, in un contesto impegnativo ”

Fabio Casamassima,
comandante della fregata Fasan

Conosciamo l'equipaggio del Fasan



Aniello Cavallarin, tenente di vascello, 30 anni, capo reparto armi.

“Negli ultimi due anni a bordo della fregata Fasan, ho avuto la possibilità di poter prendere parte alle maggiori operazioni nazionali ed internazionali cui la Marina Militare ha partecipato. Potersi confrontare e condividere le proprie esperienze con i colleghi delle Marine alleate, in contesti operativi stimolanti e caratterizzati da un quadro geopolitico in continua evoluzione, è per me occasione unica per accrescere il mio bagaglio professionale”

Vincenzo Siciliano, capo di 3ª classe, 24 anni, addetto reparto scafo.

“Faccio parte del Reparto Scafo e a bordo il mio compito primario è quello di garantire l'efficienza degli impianti antincendio e antifalla oltre ad assicurare la qualità del carburante per gli elicotteri. Insomma, manutenzioni e analisi periodiche. È un lavoro delicato e trattandosi della sicurezza dell'equipaggio richiede attenzione e impegno, ma è allo stesso tempo molto gratificante. Nonostante l'operazione nel “Nuovo Continente” significhi distanza dagli affetti di casa, costituisce per me un'occasione di crescita personale, culturale e professionale. Rivolgo un sentito pensiero alla mia famiglia e a tutte le persone a me care, che mi sostengono in questa scelta di vita. Ringrazio la Marina per la fiducia riposta affidandomi questo incarico”



Vincenzo Gangale, sottocapo aiutante, 42 anni, addetto componente guerra elettronica.

“Si torna a navigare! Non è facile lasciare gli affetti a casa, il dovere mi porta a solcare mari lontani da casa e ad affrontare nuove esperienze di vita. Dopo un periodo trascorso a terra, circa sei mesi fa, sono imbarcato a bordo del Virginio Fasan, e fin da subito, qui ho scoperto un equipaggio molto affiatato!”



A white catamaran research vessel is shown from a front-three-quarter view, sailing on a blue sea. The vessel has a white hull with a red logo on the bow. It features a multi-level superstructure with windows and various antennas. The background shows a coastline with mountains under a clear blue sky.

*La presenza di agenti inquinanti nel mare, di reti da pesca,
di micro e macroplastiche, ricorda che ognuno di noi
è chiamato ad essere protagonista nella tutela dell'ambiente*

Campagna idro-oceanografica: rotta verso l'arcipelago toscano

*di Elisa Mammi **

**Ufficiale di rotta nave Galatea*



Da maggio a novembre, come ogni anno, le navi idro-oceanografiche della Marina, dipendenti dal Comando delle Forze di Contromisure Mine per il tramite del Comando della Squadriglia Unità Idrografiche ed Esperienze effettueranno la campagna idrografica, durante la quale verranno eseguiti rilievi batimetrici, campionamenti del fondale marino, analisi della colonna d'acqua, raccolta e analisi dei dati di marea, e attività topografica al fine di aggiornare la cartografia nautica in vigore. Queste attività permettono di garantire la **sicurezza della navigazione** e la **tutela dell'ambiente marino** e costiero.

Al via dunque, la **campagna idro-oceanografica 2023** che ha visto salpare, dal porto di La Spezia, come prima unità, il Galatea. L'unità classe Ninfe per il primo periodo effettuerà attività di scandagliamento nel tratto di mare dello splendido **arcipelago toscano**. La zona di mare di interesse oltre a presentare paesaggi suggestivi dal punto di vista naturalistico appartiene al **Santuario Pelagos**. È compito delle navi militari effet-

tuare durante le navigazioni e lo svolgimento delle proprie attività operative anche il monitoraggio di mammiferi marini protetti con cui entrino in contatto, monitorare la presenza di materiali inquinanti, eventuali addensamenti di macroplastiche ed eventuali reti abusive da posta derivanti, con lo scopo di tutelare e salvaguardare l'**habitat marino** e le specie marine sensibili. La conoscenza dei mammiferi marini e la comprensione dei loro possibili differenti comportamenti durante le attività sono importanti per una migliore conoscenza dell'ambiente e per il futuro inserimento di attività più **sostenibili**. In vista della campagna idro-oceanografica 2023, nave Galatea ha effettuato nel periodo primaverile un tirocinio mirato alla conduzione delle attività idrografiche, oceanografiche e topografiche della durata di una settimana condotto dal personale dell'**Istituto Idrografico** della Marina Militare con sede a Genova. Nave Galatea è stata anche protagonista, nel mese scorso, della prima HOISTEX effettuata su questa classe di unità.

Tale attività ha permesso di addestrare il personale della nave alla conduzione di operazioni di evacuazione sanitaria tramite l'utilizzo della barella verricellabile. L'esercitazione ha visto l'impiego dell'**elicottero SH-90A** ed è avvenuta sotto il coordinamento del 5° Gruppo Elicotteri alle dipendenze di Maristaeli Luni di stanza a Sarzana (La Spezia). Nave Galatea, durante le campagne idro-oceanografiche, collabora con importanti enti di ricerca nazionali ed internazionali come ENEA (Centro Ricerche Ambiente Marino), C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), I.N.G.V. (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), I.S.MAR. (Istituto di Scienze Marine) e M.I.B.A.C.T. (Ministero dei Beni Culturali e del Turismo). La conoscenza e la tutela dell'ambiente marino è uno degli obiettivi principali a cui fanno fronte le navi idrografiche della Marina. La presenza di agenti inquinanti nel mare, di micro e macroplastiche e reti da pesca, ci ricorda che **ognuno di noi** è chiamato a essere protagonista a tutela dell'ambiente e della sostenibilità.

Il **Santuario Pelagos** è una zona marina di 87.500 km² che nasce da un accordo tra l'Italia, il Principato di Monaco e la Francia per la protezione dei mammiferi marini che la frequentano.

Una stima approssimativa elenca più di 8.500 specie di animali microscopici che rappresentano tra il 4% e il 18% delle specie marine mondiali.

Tuttavia, la biodiversità all'interno del Santuario subisce la pressione combinata delle fluttuazioni naturali dell'ambiente e gli impatti delle attività umane.

(credits: www.sanctuaire-pelagos.org)



La Sala Situazione Operativa dello Stato Maggiore Marina

di Alessandro Busonero

La Sala Situazione Operativa (SSO) dello Stato Maggiore della Marina fa parte del 3° Reparto "Piani, Operazioni e Strategia Marittima" ed è responsabile del monitoraggio e del continuo aggiornamento delle attività della Forza Armata.

La SSO rappresenta il nodo della rete di coordinamento tra la Marina e le altre "sale" di Vertice. Inoltre, la SSO emana le direttive per l'approntamento e l'impiego delle Forze della Marina nell'ambito di Operazioni per le quali il Capo di Stato Maggiore ne esercita il Comando operativo ovvero funge da elemento di coordinamento per attività con le altre Forze Armate, multinazionale o per interventi di tipo concorsuale (es.: il supporto fornito per l'emergenza a seguito dell'alluvione in Emilia Romagna).

Carmine Lapia - anni 49, capitano di fregata, Capo Sala operativa dello Stato Maggiore Marina.

La Marina Militare è un'organizzazione complessa e come in un ingranaggio ben oleato deve tener conto di molteplici aspetti tra i quali la situazione operativa dei mezzi aeronavali e del personale. Ci spiega meglio i compiti della Sala operativa?

La SSO dello Stato Maggiore Marina è l'elemento di organizzazione che si occupa del monitoraggio della situazione operativa dei mezzi aeronavali (la cui fonte primaria è la Centrale Operativa Multidominio Marina (C.O.M.M) del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNV) e della raccolta e valorizzazione delle informazioni

relative a tutte le attività della Marina e mi riferisco a eventi, emergenze, calamità naturali, richieste di concorsi da parte di altri Enti governativi, ecc. ricevendo continui aggiornamenti da parte dei Comandi territoriali. Siamo una sorta di "hub" che riceve informazioni: le valutiamo, le archiviamo e le rappresentiamo in una sorta di logica *push/pull* (premi/ricevi). Infatti, oltre alla *routine* giornaliera forniamo dei prodotti informativi "non standard" (schede, presentazioni, ecc.) creati *ad hoc* in funzione della richiesta. Supportiamo anche lo Stato Maggiore Difesa, gli addetti per la Difesa all'estero, la Presidenza del Consiglio e il Quirinale. Siamo impegnati su diversi fronti e un esempio è stata la gestione dell'emergenza relativa alla pandemia Covid 19 la quale ci ha visto in prima linea con una cellula Covid presente in SSO per la gestione dei dati e dei supporti da fornire alla popolazione.

Come è composto il suo staff?

Lo staff della SSO è formato da militari in servizio permanente di tutti i ruoli: ufficiali, sottufficiali e graduati che garantiscono il funzionamento della sala 24 ore al giorno. I miei colleghi si occupano di compilare la documentazione operativa per l'aggiornamento alle "superiori autorità" e il registro del Quadro del Naviglio Militare dello Stato dove sono conservate le pratiche di tutte le unità navali della Marina, anche quelle ormai in disarmo. Il turno di guardia prevede un "ufficiale superiore di servizio" (USS),



un "operatore alle telecomunicazioni" e un "segretario di servizio" che costituiscono la cellula di prima risposta alle comunicazioni in arrivo. Il personale che opera in sala, oltre ad avere esperienza nel campo delle operazioni marittime, è abilitato alla gestione dei sistemi di Comando e Controllo.

Quanto è determinante il "fattore umano" e l'esperienza maturata negli anni nel suo lavoro?

L'esperienza di tanti anni trascorsi a bordo di navi, sommergibili e

aeromobili della Marina Militare, insieme anche a incarichi all'estero (Unione Europea e NATO), mi ha portato a comprendere la necessità di sostenere anche a terra il concetto di "equipaggio" e valorizzare al massimo la migliore risorsa della Marina: il personale. Di recente, proprio a favore del personale che svolge servizio in SSO per 24 ore continuative, oltre alla completa ristrutturazione degli alloggi, è stata realizzata una moderna area logistica che include una *buvette* per la consumazione dei pasti.

La velocità e l'accuratezza delle informazioni sono essenziali per avere una situazione operativa più dettagliata e aggiornata possibile. Come la tecnologia ha influito sull'aggiornamento della situazione operativa?

Come detto, la Sala è al centro di un continuo flusso informativo, anche di natura classificata, che garantisce un aggiornamento tempestivo sulla situazione in atto. Per questo è essenziale avere a disposizione e saper impiegare diversi sistemi di comunicazione e

di Comando e Controllo. Un esempio: l'unica postazione per scambiare mail sicure, ovvero anche contro attacchi cyber, con la NATO, dello Stato Maggiore Marina, si trova in SSO. Da poco, abbiamo iniziato anche la sperimentazione di un *software* che usa l'Intelligenza Artificiale per segnalare eventi che accadono nel Mediterraneo Allargato e nelle aree dove operano le nostre unità.

Chi è, o chi sono i destinatari della situazione operativa della Marina?



Il continuo monitoraggio della *Recognized Maritime Picture (RMP)* (situazione aeronavale), compilata dalla C.O.M.M. di CINCPNAV rappresenta un elemento fondamentale per l'aggiornamento alle "superiori autorità".

Anche per questo, il personale della SSO presenta quotidianamente un *briefing* al Sottocapo di Stato Maggiore della Marina e forniamo all'occorrenza un "package" operativo, ovvero delle schede d'approfondimento.

Ci racconta un case study recente per comprendere meglio il vostro lavoro?

Alla ricezione della segnalazione di un evento d'interesse per la Marina, la SSO produce un particolare documento, il "SITROOM ALERT", che ha lo scopo di fornire un aggiornamento speditivo circa l'accaduto ad alcuni destinatari nevralgici dello Stato Maggiore.

In questi anni sono capitati tantissimi eventi, solo per citarne alcuni: varianti all'attività operativa, eventi di pirateria, richieste di supporto concorsuale da parte di altri Enti dello Stato (es: Protezione civile, Ministero degli Esteri...).



Elga Cammarata, 1° Maresciallo - anni 43, addetto alla Sala Situazione Operativa dello Stato Maggiore Marina Militare. **Maresciallo, scendendo nel dettaglio, di cosa si occupa?**

Mi occupo della gestione e del corretto funzionamento dei sistemi di supporto al Comando per garantire il processo di valutazione della situazione, di visualizzazione ed analisi e ottimizzare il processo decisionale dei miei superiori. Un lavoro "dietro le quinte", ma il cui risultato fa la differenza.



Lei è specializzata in Sistemi di Combattimento, categoria radarista ed è stata imbarcata per 10 anni a bordo delle navi della Marina. Cosa ha portato della sua esperienza e professionalità nella Sala Situazione Operativa dello SMM?

Ritengo che l'esperienza e la professionalità maturata a bordo delle navi della Marina sia alla base del mio lavoro.

Le competenze acquisite a bordo sono un requisito essenziale per sviluppare e consolidare, la conoscenza della realtà organizzativa di Forza Armata e le dinamiche delle interazioni con il resto del comparto Difesa necessarie per il lavoro della SSO.

Dopo il suo imbarco avrebbe mai pensato di far parte di uno staff così peculiare e delicato per le dinamiche operative della Marina?

In tal senso cosa si sente di dire a un giovane collega che ha terminato il proprio percorso formativo all'interno delle scuole sottufficiali della Marina?

No, non avrei mai pensato di poter far parte di uno staff del genere e poter fornire, con il mio contributo, un supporto ai processi decisionali del Vertice della Marina. Quindi, seppur indirettamente, essere parte di un "ingranaggio" che, con il suo funzionamento, permette la risoluzione di diverse problematiche che, a volte, sono vere e proprie emergenze.

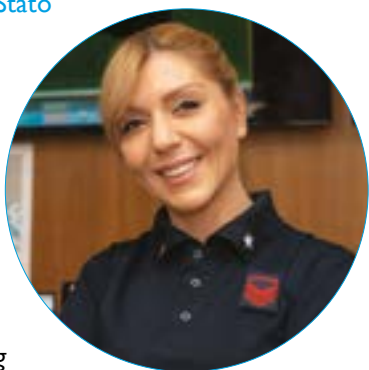
Per me è gratificante poter farne parte, sia dal punto di vista umano che professionale.

E, in tal senso, quello che mi sento di dire ad un giovane maresciallo appena uscito dalle scuole sottufficiali è che la nostra è una scelta di vita, affascinante e particolare, ma impegnativa; una scelta che condiziona la vita di ognuno, ma che riserva anche soddisfazioni che poche persone possono avere.

Valeria Buccolieri, sottocapo di prima classe - anni 39, addetto alla Sala Situazione Operativa dello Stato Maggiore Marina Militare. **Prestare servizio nel "cuore operativo" dello Stato Maggiore, con un incarico di staff, è un sicuro privilegio e ancor più per un graduato. Come affronta questo incarico e in particolare di cosa si occupa?**

La Sala Situazione Operativa è un ambiente stimolante dove il contributo di ognuno è fondamentale per seguire le attività della Forza Armata e garantire che le Superiori Autorità siano sempre informate. Io, spesso, sono la prima ad arrivare al mattino in quanto responsabile della corretta rappresentazione della situazione operativa e del *briefing* meteo, prodotti che poi verranno rappresentati al Sottocapo di Stato Maggiore della Marina.

Ritengo che, in considerazione del fatto che il mio ruolo è spesso impiegato come operatore, poter essere integrata in uno staff di tale livello rappresenti motivo d'orgoglio e occasione di crescita professionale.





Come si diventa SOMMERGIBILISTI

di Fabiano Cardillo*

La consegna dell'attestato di fine Corso Basico costituisce un momento ricco di significato per la vita di un sommergibilista della Marina Militare. Una sorta di passaggio del testimone tra generazioni che sancisce l'ingresso nella Componente Sommergibili d'oggi. Il 12 maggio, 44 giovani militari (42 uomini e 2 donne), orgogliosi ed emozionati, hanno ricevuto dal

Comandante dei Sommergibili della Marina, contrammiraglio **Vito Lacerenza**, l'ambita *patch* raffigurante il "delfino", simbolo da sempre della componente, diventando a pieno titolo sommergibilisti. La cerimonia si è svolta al termine di 5 mesi di corso presso il Comando Flottiglia Sommergibili (COMFLOTSOM) a Taranto, dapprima tra i banchi e i simulatori della Scuola Sommergibili,

*1° Luogotenente,
Comando Flottiglia Sommergibili



centro di formazione e addestramento di tutti sommergibilisti, e poi a bordo dei sottomarini. Il Corso Basico costituisce l'inizio di un processo formativo, a volte una **sfida personale**, che apre la rotta a una professione unica a bordo di mezzi tecnologicamente all'avanguardia e che conduce all'esplorazione di un mondo, quello subacqueo, che assieme allo spazio rappresenta l'ultima frontiera del genere umano. I sottomarini, su cui imbarcheranno i nuovi brevettati, ricoprono un ruolo strategico e fondamentale per la salvaguardia degli interessi vitali del

La formazione del sommergibilista è lunga perché alterna fasi teoriche a fasi pratiche, senza dimenticare che il fattore chiave è dettato dall'esperienza

Paese e per il perseguimento della sicurezza nazionale nella **dimensione subacquea**, realtà di rilevanza crescente nell'ordine degli interessi nazionali e con un enorme potenziale di progresso e sviluppo per l'Italia nei prossimi decenni. La flotta subacquea, costituita da 8 sottomarini (4 della classe Sauro e 4 della classe U212A) è sempre in evoluzione e vedrà nei prossimi anni l'ingresso in linea di quattro unità della classe U212 *Near Future Submarine*, ad oggi in costruzione a La Spezia, che sostituiranno progressivamente quelle della classe Sauro. Abbiamo posto alcune domande ai protagonisti del corso.



Luigi Zefferino, capitano di fregata,
Capo servizio addestramento COMFLOTSOM (Scuola Sommergibili)

Quanto tempo è necessario per formare un sommergibilista?

I sottomarini sono mezzi ad altissima tecnologia e necessitano di essere condotti da personale specializzato. La formazione del sommergibilista è lunga perché alterna fasi teoriche a fasi pratiche, senza dimenticare che il fattore chiave è dettato dall'esperienza. Un sommergibilista si qualifica come operatore (a prescindere dal ruolo effettivo che andrà a ricoprire) in circa venti mesi e può ricoprire l'incarico di Capo impianto dopo circa sei anni a bordo. Si tratta di tempi minimi ai quali si aggiungono quelli maturati con l'esperienza.

Chi sono gli istruttori della Scuola Sommergibili?

Sono sommergibilisti esperti che hanno molta esperienza a bordo e che nel tempo hanno dimostrato di possedere eccellenti capacità didattiche. Oltre alla preparazione professionale è importante avere anche delle abilità non tecniche di tipo cognitivo, comportamentale e interpersonale per trasferire il know-how al personale più giovane. Di massima i nostri istruttori hanno almeno quindici/venti anni di esperienza a bordo dei sottomarini.



Vito Antonio Todaro, 1° luogotenente, istruttore



Come si svolge il Corso Basico Sommergibili (CBS)?

Si svolge in due fasi: la prima teorica di nove settimane, la seconda pratica di sette settimane. La prima fase si svolge in prevalenza alla Scuola Sommergibili, dove si alternano lezioni frontali alle attività pratiche nei simulatori.

Le lezioni sono fondamentali. Non si entra nel dettaglio di tutte le funzioni, ma è fondamentale che sia acquisito dagli allievi una minima dimestichezza con gli ambienti ristretti dei sottomarini.

Nel corso di questa fase gli allievi simulano esercitazioni di falla e incendio a bordo di un sottomarino: il successo o meno in queste attività è uno dei requisiti per verificare l'attitudine dell'allievo a diventare sommergibilista.

L'allievo mette in gioco sé stesso all'interno di un ambiente ristretto e circondato dall'acqua. La seconda parte del Corso Basico Sommergibili si svolge a bordo dei sottomarini.

In questa fase si mette in pratica ciò che si è studiato durante le lezioni frontali; gli aspiranti sommergibilisti acquisiscono la conoscenza pratica del sottomarino e degli impianti e iniziano a confrontarsi con la realtà della vita a bordo.

Al termine della prima e della seconda fase sono sottoposti ad esame per il prosieguo dell'iter. Nella prima parte del corso, i frequentatori apprendono inoltre tutte le tecniche per la fuoriuscita da sottomarino sinistrato effettuando la loro prima "Escapex" individuale e collettive nei simulatori di garitta presenti alla Scuola.

Matteo Tamburrano, comune di 2ª classe,
allievo sommergibilista

Che ruolo ha avuto la famiglia nella sua scelta?

Un ruolo importantissimo. La famiglia mi ha sempre sostenuto e incoraggiato. Il principale punto di forza è stato mio padre che è un sottufficiale sommergibilista. Lui mi ha sempre sostenuto in ogni scelta, consapevole che il lavoro equivallesse alla mia passione. Le difficoltà non sono mancate, ma con tenacia sono state superate insieme. Inutile dire che non ha prezzo vedere nei suoi occhi, e in quelli della mia famiglia, l'orgoglio per la carriera intrapresa.

Quali invece le difficoltà che ha dovuto superare?

Seguire l'iter per il conseguimento del brevetto da Sommergibilista richiede molta costanza. Ritengo comunque che con impegno e determinazione, il percorso possa essere superato. La passione e lo stimolo derivanti dal raggiungimento dell'obiettivo sognato, permettono di superare ogni ostacolo ma credo anche l'ambiente di lavoro variegato e la professionalità dei colleghi siano stati indispensabili.





A tu per tu con il Maestro della Banda Musicale della Marina

“Attraverso la musica si arriva dentro l’animo della gente suscitando in essa le più disparate sensazioni”

di Alessandro Busonero

“La musica è quell’arte che permette a chiunque di poter provare delle emozioni straordinarie. Emozioni che provengono da chi la realizza e da chi l’ascolta e quindi la musica è un veicolo di comunicazione fondamentale. Attraverso la musica si arriva dentro l’animo della gente suscitando in essa le più disparate sensazioni” queste le parole del capitano di vascello **Maestro Antonio Barbagallo**, Direttore della Banda Musicale della Marina. Una premessa d’eccezione per introdurre la **Banda Musicale**

della Marina, una delle più antiche bande militari italiane, nata nel 1861 dai piccoli complessi strumentali che nelle Marine preunitarie erano imbarcate sulle navi maggiori. La nascita ufficiale del Corpo Musicale della Marina Militare risale al 1 gennaio 1879 presso l’Alto Comando della città di La Spezia con il “Ruolo Musicanti della Regia Marina”. Dal 1965, la banda musicale viene trasferita a Taranto presso il Dipartimento Marittimo e nel 1991 sbarca a Roma dove tutt’ora risiede con un Maestro Direttore, un Maestro

Vicedirettore (capitano di corvetta Gian Luca Cantarini), 102 orchestrali e un archivista diplomatisi ai Conservatori di Musica. Per conoscere meglio questi professionisti della musica, abbiamo incontrato il Maestro Barbagallo, Direttore della Banda dall’ottobre del 2000.

Musica e Marina. Quale fil rouge lega da oltre un secolo e mezzo l’arte del suono e il mondo del mare?

Fil rouge? Semplice: cuore, disciplina e applicazione sono alcuni degli



elementi fondamentali che legano musicisti e marinai.

Il repertorio della Banda della Marina è invidiabile: spazia dalle marce militari, alla musica lirica, sinfonica, leggera, jazz, pop al rock. Quale di questa musica emoziona maggiormente le migliaia di persone che incontrate nei vostri concerti? Credo che sia proprio lo stesso mix dei generi musicali proposti ad assicurare l'apprezzamento dei nostri concerti. E' la stessa varietà repertoriale infatti che permette a ogni fascia sociale di ritrovarsi nella proposta musicale offerta dal nostro complesso musicale.

La Banda della Marina si esibisce in Italia e all'estero, raccogliendo, ovunque, uno straordinario successo di pubblico e di critica. Quale le emozioni? Non è facile rispondere. Di certo, quando si celebrano queste ricorrenze così care e sentite per il grande equipaggio della Marina, le emozioni provate si rinnovano ogni volta con sfaccettature e intensità diverse, perché diversi sono le occasioni e soprattutto chi ci ascolta. E proprio le persone che abbiamo di fronte ci regalano le emozioni

più forti. Indescrivibili sono i loro sguardi curiosi, i sorrisi, gli applausi sinceri, le richieste di bis, in particolar modo, quando il pubblico è composto da giovani.

Non solo dirige, ma anche compone. Tra le musiche da lei composte, quale ha nel cuore e perché? Ho nel cuore delle composizioni che ricordano il mio passato e la mia terra d'origine, la Sicilia. Come ufficiale di Marina ho il grande onore di legare il mio nome agli inni della "Squadra Navale" delle "Forze aeree", della "Guardia Costiera" oltre che alle note della "Preghiera del Marinaio" di Antonio Fogazzaro.

Come può un musicista che ama la musica e il mare far parte della banda della Marina? Attraverso la vincita di uno specifico concorso è possibile ricoprire il ruolo di orchestrale all'interno della Banda Musicale. Il concorso è pubblicato sul sito del Ministero della Difesa e viene indetto ogni qual volta si libera un posto all'interno dell'organico bandistico.

Tra le ultime iniziative, sono tornate le lezioni-concerto con agli alunni

dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio dove sono stati coinvolti bambini e insegnanti. Come e perché nasce questa collaborazione tra la Marina e Scuola Grazie a quest'intesa facciamo lezione a circa 800 bambini l'anno all'interno del teatro della Caserma Lante (oltre 2000, tra ragazzi e accompagnatori, prima delle limitazioni imposte dalla pandemia del Covid-19). A inizio 2023 le prenotazioni per quest'attività hanno registrato il tutto esaurito in soli due giorni. C'è tantissimo interesse per la cultura, per la tradizione e i valori rappresentati dalla Banda. La Banda della Marina diventa così un prezioso viatico di promozione della Marina attraverso la musica, l'arte delle arti che connette le persone ed emoziona tutti: grandi e piccini.

Maestro, che ne dice se attraverso le pagine del Notiziario della Marina facciamo una conoscenza più approfondita della banda della Marina? Molto volentieri! Sarà una bellissima occasione per far imbarcare i lettori e accompagnarli nel meraviglioso "mare" della Banda Musicale della Marina.



L'ARTE ENTRA IN UN TEMPO NUOVO

12 TALENTI ITALIANI PER 12 OPERE D'ARTE. CON I NOSTRI 4 POLI, L'ARTE SI PRENDE I SUOI SPAZI E I SUOI TEMPI PER RAPPRESENTARE UNA NUOVA IDEA DI MOVIMENTO.



PER MAGGIORI INFO
INQUADRA IL QR CODE

#TAKEYOURTIME



Gruppo FS
UN TEMPO NUOVO



La Sala Consiglio: uno dei tesori del Vespucci

*A bordo del Vespucci, non solo manufatti pregiati che raccontano la storia della nave, ma anche molti altri che svelano la vita della sua “gemella”, il **Cristoforo Colombo***

NAVE SCUOLA
AMERIGO VESPUCCI

di Aurora Esposito *

Era il lontano 1931, quando Nave Vespucci mollò gli ormeggi per la prima volta, iniziando a solcare i mari del mondo e raggiungendo i porti di ogni dove. Da quel momento, è diventata l'orgoglio della Marina Militare Italiana e uno dei fiori all'occhiello della nostra nazione, di cui è fiera ambasciatrice all'estero. Durante le soste, l'**iconico veliero** apre le proprie porte alla popolazione civile e lunghissime code di persone in attesa riempiono le banchine, pronte a visitare la nave e ammirarne la maestosità. In alcuni porti, in particolare all'estero, si tengono a bordo eventi riservati ad autorità locali e alla comunità italiana del luogo. C'è una parte della nave però, la più storica ed esclusiva, che viene usata

in occasioni particolari per ospiti di particolare rilievo, come Capi di Stato e di Governo, Ministri ed alte cariche in genere comprese quelle della Marina, che onorano il veliero con la loro presenza. Questa parte è la Sala Consiglio, un locale unico in cui il **Comandante** riceve gli ospiti di un certo riguardo. Si tratta di una sala arredata in legno, con un mobilio classico e raffinato degli anni '30, in fondo alla quale, due porte si aprono sul famoso "**giardinetto**", ovvero una sorta di balcone che gira intorno alla poppa del vascello: insomma, un ambiente che riporta indietro nel tempo e che dà la percezione di essere su un autentico veliero ottocentesco. Chiunque vi entri, rimane colpito dal gran numero di oggetti di rile-



* Ufficiale di rotta
nave scuola Amerigo Vespucci



vanza artistica e soprattutto storica che vi sono conservati: tra essi, molte foto che ritraggono la nave nei momenti salienti della sua vita, doni di associazioni ed enti, targhe commemorative e premi ricevuti. Tra gli altri capolavori, poi, c'è una riproduzione di un quadro realizzato da Piero di Cosimo, che ritrae **Simonetta Vespucci**, una gentil-donna rinascimentale nipote del più famoso Amerigo, che secondo la tradizione ispirò Sandro Botticelli in molti suoi dipinti, tra cui la celeberrima Venere.

Questa particolare Sala non ospita solo manufatti pregiati che raccontano la storia della nave, ma anche molti altri che raccontano la vita della sua gemella, il **Cristoforo Colombo**, la quale fu ceduta all'U.R.S.S. al termine della Seconda guerra mondiale.

Tra essi, due splendidi quadri realizzati da **Rodolfo Claudus**, pittore di Marina vissuto nel XX Secolo, definito "Pittore del Mare": le tele immortalano lo sbarco di Cristoforo Colombo a San Salvador e il suo ritorno a Cadice al termine del viaggio che lo portò a scoprire l'America.

A gestire gli eventi ci pensano dei

giovani marinai, che lavorano in Sala Consiglio e sono responsabili non solo dell'ordine e della pulizia, ma anche dell'organizzazione dei ricevimenti, come ci spiega il Comune di 1ª classe Lorenzo Mandolesi, Volontario in Ferma Prefissata ad un anno: "Durante le soste in porto arrivano degli ospiti molto illustri: sotto il coordinamento del personale più esperto, ho imparato l'etichetta e la mise en place per i ricevimenti. Lavorare in questa sala mi ha dato la possibilità di entrare in contatto con autorità che non avrei mai immaginato di conoscere di persona in un contesto molto formale, un'opportunità che i miei coetanei spesso non hanno. In sala consiglio, inoltre, nel corso della **Campagna d'Istruzione** a favore degli allievi della 1ª Classe dell'Accademia Navale, si tengono dei pranzi con i cadetti alla presenza del Comandante per abituarli a contesti ufficiali: è molto interessante prendervi parte perché si sta a contatto diretto con i futuri ufficiali di Marina e si conosce la loro vita quotidiana e il loro iter professionale. È molto stimolante lavorare in un posto così pieno di storia, arte e tradizione, così ricco di oggetti meravigliosi."



*Golfo di Cagliari, 27 maggio.
Luna Rossa e l'Amerigo Vespucci,
due eccellenze italiane,
si incrociano in mare dopo
l'ultimo incontro di oltre
20 anni fa nelle acque
di Auckland (New Zealand).
A bordo della storica
nave scuola, l'equipaggio
della Marina ha incontrato
il team Luna Rossa guidato
dallo skipper e team director
Max Sirena.*

*foto Carlo Borlenghi
www.lunarossachallenge.com*





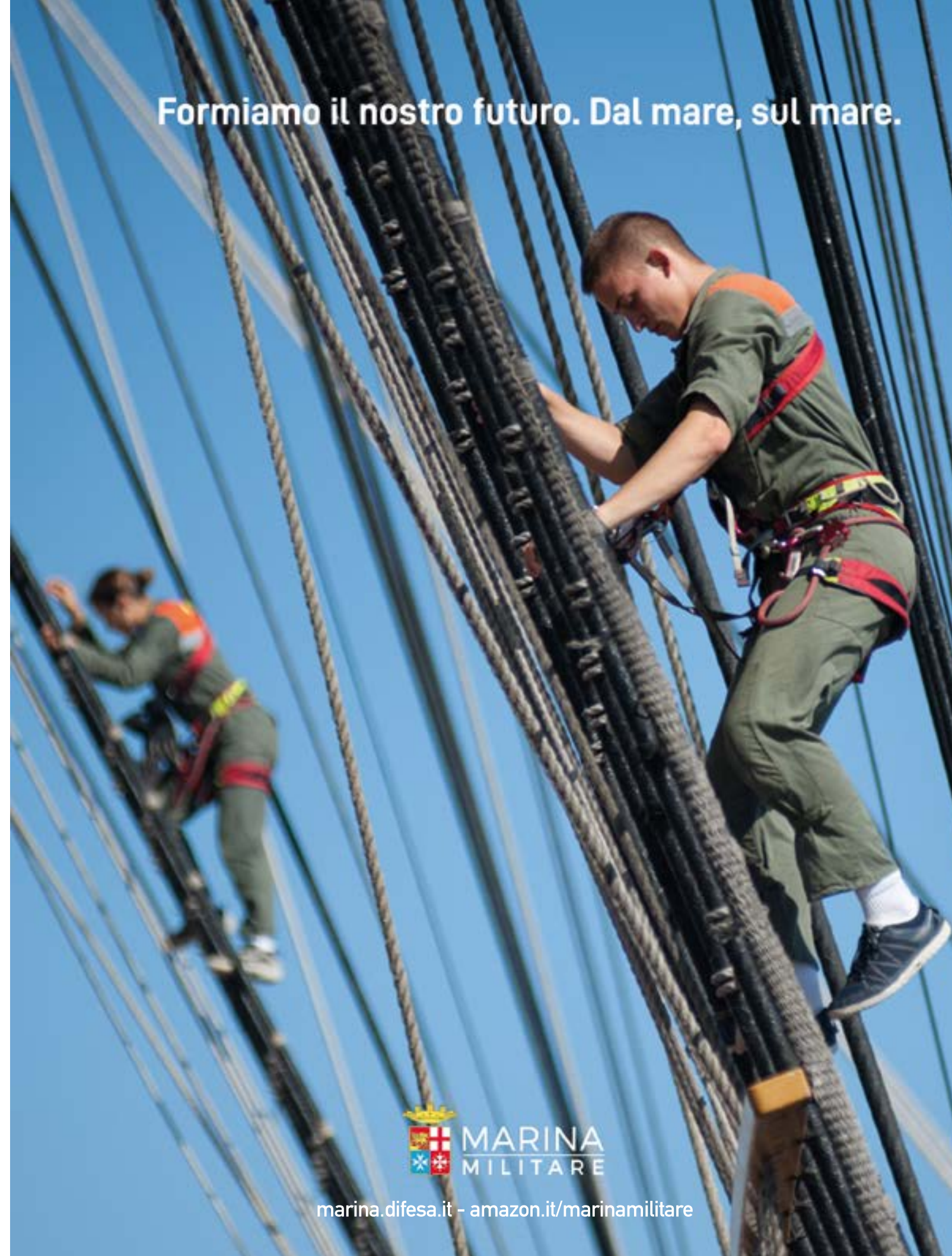
THUN per Marina Militare

Non lasciarti scappare
LA NUOVA EDIZIONE LIMITATA 2023



Acquista a partire dal 5 giugno su
www.thuncorporatemar.it

Formiamo il nostro futuro. Dal mare, sul mare.



marina.difesa.it - amazon.it/marinamilitare



di Andrea Mason

Cinque navi militari in passerella, tre stand promozionali in rappresentanza dei vari assetti della Marina Militare. L'impegno a rendere oggi e domani l'Arsenale di Venezia uno spazio sempre più fruibile da parte della cittadinanza. Non solo. Visite dedicate al sommergibile musealizzato Enrico Dandolo e al contiguo rifugio antiaereo della Seconda guerra mondiale adibito a spazio didattico, eventi culturali, Giornate di Studio, convegni. Nel prologo il sorvolo dell'Arsenale da parte di due elicotteri, un NH 90 e un SH 90A, delle Forze Aeree della Marina in occasione della cerimonia di apertura. La quarta edizione

del Salone Nautico di Venezia, che nel 2022 ha ricevuto il Premio BEA (Best Event Awards) come miglior fiera dell'anno, ha aperto i battenti mercoledì 31 maggio e si è conclusa domenica 4 giugno. **Una vetrina d'eccellenza per la Marina Militare** che ha fornito il determinante supporto per la realizzazione della manifestazione. Il Salone, promosso dal Comune di Venezia e organizzato dalla Società Ve.La. ha offerto cinque giornate di esposizione, una cinquantina di eventi collaterali, nel segno di un'Italia sempre più proiettata nel ruolo di "capitale mondiale della Nautica sull'asse Venezia-Genova", secondo quello che è stato l'auspicio dal Presidente del Senato, Ignazio La Russa, presente alla cerimonia di inaugurazione del

Salone. L'evento, il cui *claim* è "L'arte navale torna a casa", si è svolto nell'antico Arsenale di Venezia, oggi "capitale del mare", uno spazio che ha ospitato, per molti secoli, il più importante stabilimento di produzione navale a livello mondiale e che ha rappresentato il vero fulcro del potere marittimo della Repubblica Serenissima.

L'esposizione ha interessato una larga parte della base navale della Marina Militare, sede dell'Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMM), **centro di formazione e Polo Culturale della Forza Armata**. Alla cerimonia di apertura, introdotta dalle note dell'Inno di Mameli, intonato dal coro del Teatro La Fenice, sono intervenuti il Presidente del Senato Ignazio La Russa, il Vicepremier e Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia. Ad accogliere le autorità, il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino e il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. "Qui a Venezia la Marina è a casa, mai come ora i rapporti con la città sono tanto stretti - le parole dell'ammiraglio Credendino poco prima del taglio del nastro - da sempre e con entusiasmo crediamo

in questo progetto. E i fatti ci danno ragione".

I visitatori hanno potuto incontrare 220 espositori di cui 180 italiani e visitare 300 imbarcazioni, 240 in acqua, un bacino di 55.000 mq, con oltre un chilometro di pontili, e 30.000 mq tra spazi espositivi esterni e le storiche "Tese". Le strutture che in passato hanno ospitato la costruzione delle grandi galere della Serenissima sono oggi il palcoscenico delle imprese produttive della cantieristica navale italiana. Per l'edizione 2023 la Marina ha proposto tre stand istituzionali. In particolare, accanto agli spazi dedicati all'Istituto Idrografico della Marina, la vera novità è risultata l'area che ha accolto i Palombari della Marina che festeggiano nel 2023 i 90 anni dell'istituzione della scuola, nata il 15 giugno del 1933 con Regio Decreto ed ospitata nella fortezza del Varignano, nel golfo di La Spezia. All'interno della Darsena dell'Arsenale hanno trovato ormeggio le navi Ponza, Tremi e Cabrini. In Riva dei Sette Martiri la Marina Militare ha schierato anche la nave anfibia San Giusto, utilizzata dalla Brigata Marina San Marco con capacità logistiche e ospedaliere utili anche a collaborazioni con la protezione civile in caso di emergenze. In Riva San Biasio, a pochi passi dal Museo Storico Navale di Venezia, è stata ormeggiata il cacciatorpediniere Gaeta. Entrambe le navi sono state aperte alla visita del pubblico che ha accolto, con entusiasmo, questa opportunità. Molte le novità per l'edizione 2023. Il Salone Nautico è stato l'occasione per parlare di **sostenibilità ambientale** e approfondire attività

didattiche e sportive che hanno avuto come protagonista il mare e la laguna. Un contesto estremamente ricco di stimoli e di opportunità relazionali, business e intrattenimento per clienti ed espositori proprio nel cuore di Venezia, sia all'interno che all'esterno del Salone, dove tecnologia e design, sostenibilità ambientale e cultura si sono alternati in un mix unico nel suo genere. Il tutto a Venezia, destinata a diventare la prima città cento per cento sostenibile, la "più antica città del futuro". Progetto caro a Renato Brunetta, Presidente della Fondazione "Venezia capitale mondiale della sostenibilità". Gli hanno fatto eco le parole del governatore del Veneto, Luca Zaia, alla guida di una Regione dotata di ben 42 porti e capace di accogliere

13.600 posti barca. "Il Mare Adriatico è uno dei mari più sicuri del mondo - le parole del sindaco Luigi Brugnaro, ospite a bordo del San Giusto - il cui corollario è Venezia, una città impegnata in una profonda opera di Rinascimento, grazie anche alla collaborazione con la Marina Militare". Alla vigilia dell'inaugurazione del Salone l'Istituto di Studi Militari Marittimi ha organizzato nella Biblioteca dell'Istituto, un convegno che ha analizzato quanto l'Adriatico sia stato in passato e sia oggi un mare che unisce tra loro Europa meridionale ed Europa orientale. I lavori sono stati aperti dall'ammiraglio di divisione Andrea Petroni, Comandante dell'Istituto e del Presidio Marina Militare di Venezia.



La sezione Velica di Anzio

di Antonio Tudisco *



La Sezione Velica di Anzio, situata proprio nel cuore della piccola città del litorale laziale e circondata da storici circoli velici e cantieri nautici, è immersa in un'atmosfera che sa di mare e di vela.

Il suo personale presente tutti i giorni, e la disponibilità delle imbarcazioni a vela d'altura, delle barche costiere e delle derivate, permettono di accogliere gli appassionati velisti, soci iscritti allo **Sport Velico della Marina Militare (S.V.M.M.)**.

La Sezione organizza anche diversi corsi di formazione e sensibilizzazione alla cultura del mare, tra cui quelli preparatori per gli esami della patente nautica, i corsi di vela dal livello base ad avanzato per la conduzione in sicurezza di tutte le imbarcazioni a vela dello S.V.M.M., e i corsi velici estivi, in collaborazione con la Federazione Italiana Vela (F.I.V.) 4 Zona Lazio, a cui partecipa-

no, numerosi, **i ragazzi tra gli 8 e i 17 anni**. Questi corsi di avvicinamento alla vela, anche quest'estate si svolgeranno in 10 singoli turni settimanali, da giugno fino agli inizi di settembre, con la possibilità per i ragazzi di immergersi nel vivo della realtà della Sezione Velica e dello sport velico promosso dalla Marina, con la possibilità di pernottare e di mangiare, sempre seguiti da istruttori della F.I.V.

La Marina e la vela

La partecipazione alle regate di livello nazionale e ai campionati locali rientra tra le attività di promozione e della formazione nello sport della vela svolte dalle Sezioni Veliche della Marina. Insieme ad esse, la formazione, l'addestramento, il concetto di "fare equipaggio" (**team building**), l'amore e il rispetto per il mare, per la natura e la potenza dei suoi

elementi, rappresentano lo scopo principale (**core business**) delle 13 Sezioni Veliche (Anzio, Genova, La Spezia, Venezia, Ancona, Livorno, La Maddalena, Cagliari, Napoli, Brindisi, Taranto, Messina e Augusta), facenti parte dell'organizzazione dello Sport Velico della Marina Militare e dipendenti funzionalmente dall'Ufficio della Vela dello Stato Maggiore Marina (lo storico Marivela), impegnate in un continuo travaso generazionale di esperienza tecnica e soprattutto di valori e, quali la navigazione a vela e la cultura marittima, che fanno parte delle tradizioni fondanti della Marina Militare e pertanto proprie del DNA di ogni marinaio.

La regata

Tra le varie attività agonistiche a cui la Sezione Velica di Anzio ha partecipato di recente vi è la 30ª edizione

della regata "**Riva per Tutti**", classica tirrenica organizzata dal Circolo Nautico Riva di Traiano, che ha preso il largo il 15 aprile. Lungo un percorso di 220 miglia nautiche (oltre 350 km), con partenza e arrivo a Riva di Traiano e giro di boa attorno all'Isola pontina di Ventotene. Il "**Cygnus**", Beneteau First 36.7 della Marina Militare, assegnato alla Sezione Velica di Anzio, si è aggiudicato il gradino più alto del podio (foto in basso), al timone dello skipper, il contrammiraglio Vito Lacerenza, Capo del 5° Reparto Sommergibili dello Stato Maggiore della Marina e presidente della citata Sezione Velica. L'equipaggio del Cygnus, con a bordo, tra gli altri (il capitano di fregata Giovanni Schiavoni, già comandante di nave Palinuro e della barca a vela della Marina Stella Polare, il colonnello (El) medico Domenico Carbone, il tenente di va-

scello ingegnere Giovanni Salomone e il 1° luogotenente Alfredo Deflorio, segretario sportivo della Sezione Velica), anche il velista oceanico della Marina, sottocapo 1ª classe Andrea Pendibene, ha navigato in uno scenario tormentato da condizioni meteo marine variabili e molto dure, con raffiche di vento di oltre 30 nodi (oltre 55 km orari), con onde superiori ai due metri di altezza (mare 4) e sotto improvvisi groppi, ovvero fenomeni meteorologici caratterizzati da violenti incrementi di intensità del vento, seguiti spesso da forti piogge. Un'accurata preparazione strategica della regata, la giusta selezione e regolazione delle vele, la costante e attenta analisi dell'evoluzione meteorologica, le ponderate decisioni tattiche e, soprattutto, un **forte spirito di equipaggio**, sono stati gli elementi determinanti per il successo.

La Vela, nel DNA della Marina Militare

Per chi ama il mare e vuol vivere un'esperienza unica, vi aspettiamo numerosi ad Anzio in Sezione Velica (Via Riviera Zanardelli 28) per partecipare ai corsi velici e ad altre iniziative, tra cui uscite in mare con una delle imbarcazioni in dotazione o semplicemente per parlare di vela insieme ad altri appassionati.

Per informazioni: 0636807924 vi risponderà il Direttore ai corsi, il Nostromo oppure uno dei nocchieri





Accademia Navale: 80° Concorso Ippico

*La formazione degli allievi ufficiali
passa anche attraverso l'**equitazione**
perché basata su impegno, determinazione, dedizione
e **capacità di leadership***

di Matteo Fantin *

“**P**ratificare l'equitazione è un'opportunità unica per apprendere i valori dello sport e della sana competizione. Questa specialità si basa sull'apprendimento continuo, l'autocontrollo e l'equilibrio emotivo tra l'amazzone ed il cavallo”. Queste le parole dell'allievo prima classe Linda Fusoni, premiata come amazzone militare più giovane partecipante all'ottantesima edizione del Concorso Ippico dell'Accademia Navale di Livorno del 6 maggio. Il Concorso Ippico è stato aperto da una dimostrazione equestre di precisione e tecnica, eseguita dalle amazzoni e dai cavalieri dell'Istituto, il cosiddetto **carosello**. La manifestazione - da quest'anno liberamente accessibile alla cittadinanza, in un'ottica di promozione del patrimonio storico-culturale dell'Accademia - ha visto la partecipazione della popolazione labronica, che si è affiancata agli ospiti militari e civili. La manifestazione sportiva si è svolta presso il campo ostacoli “Capitano Federico Caprilli” del comprensorio di “Villa Chayes”, che ha visto gareggiare i “**binomi**” dell'Accademia Navale, dell'Accademia militare di Modena e della Scuola di Applicazione dell'Esercito Italiano, insieme a quelli del 3° Reggimento Savoia

Cavalleria, del Gruppo Squadroni Reggimento Corazzieri e ai cavalieri ed amazzoni delle scuderie civili sia regionali, sia nazionali, per un totale di 70 binomi complessivi, in netta crescita rispetto alle edizioni precedenti.

Cinque le categorie in gara in base all'altezza degli ostacoli (115 cm, 100 cm...): B100 e C115 a fasi consecutive, categorie B80 e L60 di precisione, categoria C130 a difficoltà progressiva.

I risultati per la Marina sono stati onorati dal primo posto dell'aspirante guardiamarina Francesca Greco del corso “Legionari” nella categoria L60 e dagli allievi della seconda classe Ferdinando Poli e Gianmarco Agus, primi in ex equo nella categoria B80.

A conclusione della manifestazione, l'ammiraglio comandante dell'Accademia navale, contrammiraglio Lorenzano Di Renzo, ha ribadito l'importanza dell'equitazione nella **formazione caratteriale e professionale** degli allievi e ufficiali, evidenziando, tra le altre cose, la capacità di questa disciplina di **sviluppare l'empatia**, caratteristica molto importante nel rapporto tra cavallo e cavaliere, ma soprattutto indispensabile ausilio nella **gestione del personale**.

A sinistra: l'aspirante guardiamarina Alessia Gambuzza insieme a Zytria, 32 anni, tra i cavalli più anziani dell'Esercito Italiano. Da oltre 20 anni, Zytria fa parte della sezione ippica dell'Accademia Navale.

*allievo seconda classe dell'Acc. Navale.
foto: Ilaria Giovannozzi, guardiamarina.

“Gente di mare”

di Alessandro Busonero

Tonino; Mozzo; Lilli; La memoria di Black; Scarpette rosse; Tramontana; Mayday; Ufo e Poseidon. Nove racconti di mare. Nove storie di gente di mare. Nove ambientazioni per un unico denominatore comune: il mare. Nini Sanna pseudonimo di Salvatore Sanna Cherchi si definisce marinaio e scrittore. Dopo avere trascorso una vita in mare ed esser stato prima mozzo, poi capitano di lungo corso, sommozzatore e infine velista gli viene naturale raccontare episodi in cui il protagonista è il mare, da queste narrazioni nascono i suoi romanzi. Le pagine di questo libro scorrono leggere nel puro piacere di una lettura semplice e distensiva proprio come la sensazione che trasmette lo scafo di una imbarcazione a vela mentre scivola lieve sulla superficie del mare. E' evidente - oltre ogni ragionevole dubbio - sin dal primo racconto che la penna dello scrittore, il mare lo conosce e lo ha vissuto in prima persona: “Quando punta Barbarossa si allineò con la torre di isola Piana mollò la scotta lasciando fileggiare

la vela. La rinchiusa e la legò stretta stretta con i matafioni. Poi alloggiato all'albero con le gambe divaricate per contrastare il rollio, incominciò a scrutare il mare tutt'intorno”. Un po' come tutta la gente di mare, l'autore è essenziale e senza artifici superflui letterali; efficace quanto basta per incuriosire il lettore a conoscere, divorando pagina dopo pagina, come la storia si concluderà. “Mollammo gli ormeggi e issammo la randa con una mano di terzaroli. Poi ancora nell'angiporto, issammo lo yankee. Sfilammo veloci lungo il molo di ponente ridossati dall'onda, scapolato il fanale rosso all'estremità della diga il mare aperto ci accolse”. La lettura di questo libro regala al lettore una percezione extra sensoriale dell'andar per mare. Sembra di vivere con l'autore certe descrizioni o essere per qualche momento a bordo. Quasi si sente l'odore della salsedine, del caffè bevuto in plancia durante la navigazione notturna o il penetrante odore di una sentina di bordo. Secondo il rapporto e l'esperienza pregressa con il mare che ognuno di

noi possiede, la fantasia naviga per miglia e miglia verso l'orizzonte. Racconti di vita di bordo su navi commerciali e barche a vela, di calma di vento e tempeste, di pericoli e salvataggi, di equipaggi, di rapporti umani ognuno di questi con lo sfondo dello sciabordio delle onde del mare sullo scafo. Un libro da leggere d'un fiato, per i più fortunati magari in riva al mare. “Le storie dei marinai sono di una semplicità assoluta e il loro significato può stare tutto intero nel guscio di una noce”, scriveva Joseph Conrad.

Autore:

Nini Sanna

Edizioni:

Il Frangente

Stampa:

Mediagraf Spa -
Noventa padovana (PD)

Lingua:

italiano

Anno di pubblicazione:

2022

Numero di pagine e foto:

216 pagine

Copertina:

brossura

Costo:

18 euro



Quarant'anni dal varo
dell'incrociatore portaeromobili
Giuseppe Garibaldi
4 giugno 1983 - 4 giugno 2023



Notiziario della Marina

Il mare raccontato dai professionisti